

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XV**  
**n. 15**  
1969 e 1970

---

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA  
PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)**

---

*Presentata alla Presidenza il 15 dicembre 1972*

---

**N. B. — La documentazione contabile relativa agli esercizi finanziari 1969 e 1970 è contenuta nell'annesso 5 della Tabella 15 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1971 e 1972.**

PAGINA BIANCA

## I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 1145 del 21 novembre 1972 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1969 e 1970 dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo . . . . .	»	6

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 1145**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 21 novembre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1969 e 1970 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge numero 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1969 e 1970;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1969 e 1970 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*f.to* Pagnano

IL PRESIDENTE

*f.to* Cataldi

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1969 E 1970 DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)**

SOMMARIO

*1. - Premessa. — 2. - Normativa. — 3. - Organi. — 4. - Personale: a) in attività; b) in quiescenza. — 5. - I bilanci: pronunce ministeriali. — 6. - La gestione - Situazione patrimoniale generale: A) Attività; B) Passività. — 7. - Conto economico generale: A) Rendite; B) Spese. — 8. - Assicurazione contro le malattie: A) Conto economico; B) Situazione patrimoniale. — 9. - Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti: A) Conto economico; B) Situazione patrimoniale. — 10. - Gestione CMIR. — 11. - Fondo di previdenza impiegati — Notazioni conclusive.*

1. — PREMESSA

Si riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) per gli esercizi 1969 e 1970 (1).

2. — NORMATIVA

L'ordinamento dell'Ente non ha subito modificazioni nel periodo in esame. La sua attività è stata interessata — al pari di altri enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza — dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, che contiene la revisione degli ordinamenti pensionistici ed una compiuta disciplina in materia di sicurezza sociale. Detta legge ha, tra l'altro, previsto (articolo 29): la fusione della gestione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti con il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, che assume la denominazione di « Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti » con la conseguente attribuzione, a quest'ultimo, delle relative attività, passività e riserve; la delega al Governo (articolo 35, lettera e) ad emanare, entro il 31 dicembre 1971, norme intese a rivedere le disposizioni sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per i lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS, al fine di renderle più rispondenti

(1) La Corte ha riferito, in precedenza, per gli esercizi dal 1951 al 1968. Per il periodo 1951-1960, cfr. Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, III legislatura, doc. XIV, n. 1, vol. II, pag. 421 e vol. VI, pag. 139; per il periodo 1961-1965, Atti Parlamentari - Senato della Repubblica, IV legislatura, doc. 29-204; per il periodo 1966-1968, Atti Parlamentari - Senato della Repubblica, V legislatura, doc. XV, n. 95.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alla natura del rapporto di lavoro, alla durata e al numero delle prestazioni lavorative ed ai particolari sistemi di retribuzione (2); la compilazione annuale (articolo 65) — per gli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza — di piani di impiego dei fondi disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione.

Sull'interpretazione dell'articolo 65 della legge 153 del 1969, la Corte si è già soffermata in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli esercizi 1968, 1969 e 1970, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », in corso di pubblicazione.

In particolare, Essa ha precisato che per somme eccedenti la normale liquidità di gestione — per un terzo delle quali può procedersi ad investimenti immobiliari — debbano intendersi quelle disponibilità finanziarie che si formano in ciascun esercizio dopo aver detratto i mezzi occorrenti per condurre la gestione. In concreto, siffatti mezzi finanziari sono quelli necessari per far fronte alle spese correnti ed a quelle per acquisto di beni strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali. Conseguentemente, i piani d'impiego dei fondi disponibili dovranno riguardare le disponibilità per investimenti da reddito con i quali sopperire alle future necessità della gestione.

### 3. — ORGANI

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci, già nominati con decreti 24 agosto 1965 (il Presidente) e 18 febbraio 1966 (i due Collegi), e che dovevano restare in carica per un quadriennio, sono stati rinnovati (o confermati) con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro, soltanto in data 8 gennaio 1972. In seguito alle dimissioni di cinque rappresentanti degli iscritti su sette, con decreto interministeriale 13 aprile 1972 il Consiglio di amministrazione è stato sciolto ed il Presidente dell'Ente è stato nominato Commissario straordinario con il compito di provvedere, entro 180 giorni, a predisporre le condizioni per la ricostituzione del Consiglio. Con lo stesso provvedimento è stato nominato anche un vice Commissario.

### 4. — PERSONALE

#### a) *In attività*

La situazione del personale è stata influenzata da una serie di avvenimenti che vanno qui riassunti.

In applicazione del regolamento approvato con decreto interministeriale 21 maggio 1963 (il cosiddetto « allineamento »), l'Ente produsse vari provvedimenti di inquadramento. Taluni di essi vennero impugnati dai dipendenti interessati con ricorso al Consiglio di Stato il quale, con decisioni pubblicate nel 1968 e nel 1969, li ha annullati dichiarando la illegittimità di talune norme regolamentari e dei criteri adottati per le operazioni di inquadramento.

Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione, con deliberazioni del 23 e 28 aprile e del 20 maggio 1970, ha modificato il regolamento fissando, altresì, nuovi criteri per il rinnovo degli inquadramenti a tal fine adottando apposita tabella di equiparazione delle mansioni svolte (cosiddetto « mansionario »).

---

(2) Le suddette norme sono state emanate con decreto del Presidente della Repubblica n. 1420 del 31 dicembre 1971.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le cennate delibere sono state approvate con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 4 agosto 1970, a condizione che l'Ente avesse apportato alcune modifiche alla normativa proposta. L'Ente vi ha provveduto con deliberazione del 14 settembre 1970. Attualmente sono in corso le operazioni per i nuovi inquadramenti riguardanti non soltanto i ricorrenti ma, ormai, tutto il personale.

b) *In quiescenza*

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 6 maggio 1970, è stato approvato il regolamento relativo al trattamento di previdenza e di quiescenza del personale a rapporto d'impiego. Sulle modalità di erogazione e di gestione del fondo di previdenza e di quiescenza la Corte si è già soffermata nella precedente relazione (3).

## 5. — I BILANCI: PRONUNCE MINISTERIALI

I consuntivi dell'Ente, per gli esercizi in esame, sono stati deliberati, rispettivamente, il 20 luglio 1970 e il 9 luglio 1971. L'Ente provvede anche alla compilazione dello stato di previsione. Sui consuntivi nessuna pronuncia risulta emessa dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale si è invece pronunciato sul preventivo 1970 (nota numero 9/4 PS/117730 del 9 novembre 1970) rilevandone, tra l'altro, la tardiva deliberazione da parte dell'Ente (4). In sede di esame del bilancio preventivo per il 1969 e dei consuntivi 1969 e 1970, il Ministero del tesoro, sulla scorta anche delle considerazioni svolte dalla Corte in occasione della relazione al Parlamento per gli esercizi 1966-1968 ha rilevato (5), tra l'altro, la grave situazione economico-finanziaria della gestione per l'assicurazione delle malattie, in crescente disavanzo, prospettando l'esigenza di concrete iniziative volte a ridurre le spese di amministrazione, specialmente quelle a carattere discrezionale. Ha, altresì, suggerito la compilazione di separati stati patrimoniali per ciascuna gestione, raccomandando il reintegro delle anticipazioni concesse alla gestione malattia dal fondo adeguamento pensioni nel rispetto dell'autonomia delle singole gestioni. Ha raccomandato la compilazione del bilancio tecnico della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti al fine di consentire un'esatta valutazione delle riserve. Ha, infine, sollecitato la riscossione dei residui ed ha rappresentato l'esigenza che venga evitata l'adozione di deliberazioni comportanti nuove o maggiori spese non assicurate da congrua copertura finanziaria.

## 6. — LA GESTIONE: SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Oltre al conto finanziario e alla situazione patrimoniale generali, nel consuntivo 1970 figurano anche la situazione patrimoniale e il conto economico di ciascuna delle gestioni condotte dall'Ente.

---

(3) Cfr. Relazione per il periodo 1966-1968, pag. 12.

(4) Anche il Ministero del tesoro (nota 140335 del 29 luglio 1970) ha sottolineato l'importanza della tempestività della definizione dei bilanci di previsione i quali « oltre a prefissare per ogni singolo esercizio i relativi fabbisogni finanziari, costituiscono indispensabile guida ed invalicabile limite all'azione degli organi amministrativi e direttivi ».

(5) Note: 101104 del 26 febbraio 1969, 153168/155772 dell'8 giugno 1971 e 154856 del 9 maggio 1972.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati della situazione patrimoniale generale, posti a raffronto con quelli relativi al 1968, sono riportati, in milioni di lire, nel prospetto che segue:

## CONTO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	1968	1969	1970
Conto tesoreria - Banche diverse . . . . .	1.104,4	267,2	1.351,3
Cessione di contributi statali a imprese spettacolo	386,8	355,0	334,2
Mutui . . . . .	1.136,6	811,6	696,3
Immobili . . . . .	15.654,4	15.660,7	15.671,3
Mobili e attrezzature. . . . .	—	—	—
Debitori vari . . . . .	3.030,9	3.840,5	4.774,1
Crediti verso INPS . . . . .	4.784,9	2.590,0	1.058,1
Anticipazioni del FAP al Fondo Assic. malattie . .	5.798,5	5.589,0	—
Crediti verso lo Stato . . . . .	—	—	3.077,4
	<u>31.896,5</u>	<u>29.114,0</u>	<u>26.962,7</u>
Conti d'ordine:			
— Attività Fondo prev. impiegati . . . . .	—	—	2.744,5
— Depositi di terzi a garanzia . . . . .	517,7	218,1	241,2
	<u>34.414,2</u>	<u>29.332,1</u>	<u>29.948,4</u>
 <i>Passività</i>			
Creditori vari . . . . .	2.986,3	5.652,0	9.207,5
Debiti verso l'INPS . . . . .	3.586,3	1.338,5	—
Anticipazioni passive . . . . .	6.000,0	6.000,0	—
Fondo liquidazione personale sanitario. . . . .	60,5	(6)	134,1
Fondo ammortamento immobili . . . . .	482,7	582,5	682,3
	<u>13.115,8</u>	<u>13.573,0</u>	<u>10.023,9</u>
Patrimonio netto . . . . .	<u>18.780,7</u>	<u>15.541,0</u>	<u>16.938,8</u>
	<u>31.896,5</u>	<u>29.114,0</u>	<u>26.962,7</u>
Conti d'ordine:			
— Passività - Netto Fondo prev. impiegati . . . . .	—	—	2.744,5
— Depositanti valori a garanzia . . . . .	517,7	218,1	241,2
	<u>32.414,2</u>	<u>29.332,1</u>	<u>29.948,4</u>

(6) Riportato tra i « Creditori vari ».

A) *Attività*

Tra le componenti dell'attivo patrimoniale va rilevato quanto segue:

— il miglioramento della situazione di cassa, nell'ultimo esercizio, è da porre prevalentemente in relazione con l'introito del primo acconto del contributo straordinario disposto in favore dell'Ente con il decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745 (articolo 25), convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034. Nel 1970, infatti, dei 7.015 milioni accertati a tale titolo, ne sono stati riscossi 3.938;

— la diminuzione (per lire 440,3 milioni) della consistenza dei mutui ipotecari attivi, concessi alle imprese dello spettacolo, è conseguente alla politica di disinvestimento dei capitali da tempo attuata dall'ENPALS per fronteggiare le necessità di cassa;

— il modesto incremento (circa 16,9 milioni) del patrimonio immobiliare è in parte da attribuire al completamento delle opere relative alla realizzazione di nuovi ambienti nell'edificio adibito a sede della Direzione generale;

— la posta « debitori vari » è costituita, principalmente, da contributi accertati e non ancora riscossi. Va sottolineato a questo proposito l'incremento registrato in detta voce dai crediti per contributi, passati da 2.355 milioni del 1968 a 2.992 milioni nel 1969 e a ben 4.355 milioni nel 1970, riferibili per 1.128 milioni alla gestione assicurazione malattia e per 3.227 milioni al Fondo pensioni. Tali cifre testimoniano il ritardo con cui vengono riscossi i contributi, rilevabile in special modo nel settore degli enti lirici e di prosa e della produzione cinematografica. In proposito la Corte non può che rinnovare quanto già osservato nell'ultima relazione al Parlamento (7) invitando gli organi responsabili dell'Ente e l'autorità di vigilanza a porre il massimo impegno nel sanare la descritta situazione;

— i crediti verso l'INPS, pari a lire 1.058 milioni al 31 dicembre 1970, rappresentano il saldo tra partite creditorie, relative a quote di pensione sociale pagate dall'Ente (lire 2.702 milioni) — e partite debitorie — relative a versamenti che l'Ente deve eseguire a favore del « Fondo sociale » ai sensi della legge n. 903 del 1965 (articolo 26) e del decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 1968 (articolo 25) (complessivamente lire 1.644 milioni) — verso l'INPS. Nei precedenti esercizi queste partite venivano indicate, rispettivamente, tra le attività e le passività;

— l'anticipazione alla gestione per l'assicurazione malattia prelevata dalla gestione del fondo pensioni nel 1968 (8) è stata ridotta nel 1969 dell'annuale quota di ammortamento ed eliminata nel 1970 « in quanto nello stato patrimoniale consolidato non possono trovare accoglimento quelle partite di dare ed avere che hanno solo un valore interno e che vengono invece evidenziate negli stati patrimoniali delle singole gestioni » (9). Va osservato, in proposito, che la gestione malattia figura ancora debitrice verso il « Fondo pensioni » per sei miliardi di lire, cioè, dell'intera anticipazione, non essendo stata rimborsata nemmeno una rata delle venti (annuali e posticipate) previste per la restituzione.;

— i crediti verso lo Stato rappresentano la quota non riscossa del contributo concesso con il citato decreto-legge n. 745 del 1970 (articolo 25) per il ripiano della gestione assicurazione malattia.

(7) Cfr. Relazione per il periodo 1966-1968, pag. 15.

(8) Cfr. Relazione cit. luogo citato.

(9) Cfr. Relazione dell'Ente al consuntivo 1970, pag. 29.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) *Passività*

Tra le voci che compongono le passività va rilevato che:

— i creditori vari (residui passivi) al 31 dicembre 1970 si riferiscono, per ben 7.010 milioni (di cui lire 6.862 per prestazioni sanitarie) alla gestione malattia. Della quota rimanente 1.802 milioni concernono contributi pervenuti nel corso del 1970 e che, per mancanza di notizie da parte degli enti che hanno effettuato i versamenti, non è stato possibile subito ripartire tra le varie gestioni di competenza;

— il « Fondo liquidazione personale sanitario » espone il debito per indennità di liquidazione da corrispondere al personale sanitario non di ruolo all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Il patrimonio netto, per effetto delle perdite globalmente accertate nel biennio, in lire 1.841,9 milioni, è passato dai 18.780,7 milioni del 31 dicembre 1968 ai 16.938,8 milioni del 1970. Tale diminuzione, come verrà in seguito analizzato, e come sinteticamente appare dal prospetto che segue, discende essenzialmente dalle perdite della gestione assistenza malattia (lire 4.807 milioni nel biennio), mentre quella relativa al fondo pensioni ha registrato un avanzo complessivo di 2.965 milioni di lire.

	1968	1969	1970
Fondo pensioni lavoratori . . . . .	+ 28.858,3	+ 30.901,9	+ 31.823,9
Riserva speciale fondo pensioni . . . . .	+ 1.733,5	+ 1.733,5	+ 1.733,5
Assicurazione malattia . . . . .	— 11.811,1	— 17.094,4	— 16.618,6
Netto patrimoniale . . . . .	+ 18.780,7	+ 15.541,0	+ 16.938,8

## 7. — CONTO ECONOMICO GENERALE

La gestione economica del biennio si è chiusa con un disavanzo complessivo di 1.841,9 milioni di lire costituito, come risulta dal prospetto che segue, dal saldo tra il disavanzo dell'esercizio 1969 (lire 3.239,7 milioni) e l'avanzo dell'esercizio 1970 (lire 1.397,8 milioni). Va però tenuto conto che quest'ultimo è stato conseguito con il contributo straordinario di 7.015 milioni assegnato all'Ente con la legge già citata n. 1034 del 1970 e destinato, appunto, al risanamento della gestione malattia che ha chiuso l'esercizio 1970 con un avanzo di 476 milioni circa.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

PROVENTI	1968	1969	1970	SPESE	1968	1969	1970
Contributi . . . . .	11.895,3	14.083,5	15.062,7	Prestazioni per l'assicurazione malattie . . . . .	5.989,8	7.298,2	8.341,0
Riserve trasferite dall'INPS . . . . .	441,1	395,4	422,9	Prestazioni per il fondo pensioni . . . . .	8.874,1	10.805,1	11.866,7
Oneri a carico INPS pensioni Fondo sociale . . . . .	2.430,8	2.590,0	2.702,1	Spese gestione immobili . . . . .	92,1	163,4	238,9
Proventi accessori dei contributi . . . . .	260,9	177,0	153,6	Contributi a Enti diversi . . . . .	1.961,1	1.323,3	1.697,4
Recuperi di spese . . . . .	63,3	339,1	403,8	Trasferimenti riserve - Restituzione contributi . . . . .	236,2	273,9	362,8
Rendite patrimoniali . . . . .	783,1	863,0	881,4	Spese generali di amministrazione . . . . .	2.270,2	2.523,4	2.657,4
Proventi diversi straordinari . . . . .	550,0	783,7	630,9	Spese accertamento contributi . . . . .	52,1	55,7	40,2
Sopravvenienze attive . . . . .	—	—	7.023,0	Acquisto beni d'uso . . . . .	20,9	25,1	11,6
				Manutenzione straordinaria locali uffici . . . . .	9,2	11,6	53,3
				Spese patrimoniali . . . . .	—	74,1	70,7
				Fondo liquidazione personale sanitario . . . . .	56,3	—	—
Totale entrate effettive . . . . .	16.424,5	19.231,7	27.280,4	Totale uscite effettive . . . . .	19.562,0	22.553,8	25.340,0
Riaccertamento residui attivi . . . . .	310,9	507,5	337,0	Riaccertamento residui passivi . . . . .	457,0	294,7	779,8
				Ammortamenti immobili . . . . .	85,8	99,8	99,8
				Accantonamento liquidaz. personale sanitario . . . . .	29,9	30,6	— (a)
Totale proventi . . . . .	16.735,4	19.739,2	27.617,4	Totale spese . . . . .	20.134,7	22.978,9	26.219,6
Disavanzo . . . . .	3.399,3	3.239,7	—	Avanzo . . . . .	—	—	1.397,8
Totale a pareggio . . . . .	20.134,7	22.978,9	27.617,4	Totale a pareggio . . . . .	20.134,7	22.978,9	27.617,4

(a) Riportato tra le prestazioni per assicurazione malattia.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## A) Rendite

Confrontate con quelle relative all'esercizio 1968, le entrate effettive hanno registrato un incremento pari al 17,09 per cento nel 1969 e al 23,33 per cento nel 1970 al netto, nell'ultimo esercizio, dell'accertamento per « sopravvenienze attive » riguardante il ricordato contributo straordinario dello Stato. I normali incrementi sono da attribuire agli accertamenti relativi ai contributi che, nei confronti del 1968, hanno segnato, in termini assoluti aumenti pari a 2.188,2 e 3.167,5 milioni, rispettivamente, nel 1969 e nel 1970. L'incremento nel complesso delle contribuzioni è connesso ad aumenti apportati all'aliquota contributiva che hanno interessato entrambe le gestioni: quella assistenziale, che ha fruito dell'aumento dello 0,65 per cento dell'addizionale relativa all'assistenza malattia ai pensionati (decreto ministeriale 12 dicembre 1968) e quella previdenziale che, con l'esercizio 1969, ha potuto beneficiare dell'applicazione, per l'intero anno, dell'aliquota contributiva di cui all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 (10).

L'andamento del gettito contributivo, delle due gestioni, emerge dal prospetto che segue (11).

	1968	1969	1970
Assicurazione malattia . . . . .	3.571,9	3.859,2	4.333,5
Fondo pensioni . . . . .	8.341,2	10.038,3	10.541,3
	<u>11.913,1</u>	<u>13.897,5</u>	<u>14.874,8</u>

Tra le altre entrate di maggior rilievo va notato l'incremento delle rendite patrimoniali derivanti da investimenti immobiliari e mobiliari effettuate nel biennio nel modo che segue:

	1968	1969	1970	Variazione 1968-1970
Rendite da investimenti immobiliari . . . . .	583,9	736,3	757,1	+ 173,2
Rendite da investimenti mobiliari . . . . .	199,2	126,7	124,3	— 74,9
	<u>783,1</u>	<u>863,0</u>	<u>881,4</u>	<u>+ 98,3</u>

All'aumento delle rendite per investimenti immobiliari ha concorso l'accertamento dei fitti figurativi (pari al 5,25 per cento del valore degli immobili) della Casa di riposo, degli uffici e ambulatori; la flessione delle rendite per investimenti mobiliari è da attribuire al minor periodo di giacenza media dei fondi depositati presso istituti bancari.

Nei proventi diversi assumono particolare rilievo gli sconti sui medicinali accertati in circa 361 milioni nel 1969 e 427 milioni nel 1970 contro i 364 del 1968.

(10) La cennata disposizione aveva previsto (con decorrenza 1° agosto 1968), l'aumento del contributo a percentuale, dovuto sulle retribuzioni dello spettacolo per il finanziamento del Fondo per l'adeguamento delle pensioni gestito dall'ENPALS e (dal primo periodo di paga successivo a quello in corso al 30 aprile 1968) dei contributi base vigenti per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

(11) Dati al netto dei versamenti volontari e dei contributi per la costituzione delle rendite vitalizie.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) *Spese*

Per l'esame delle spese per prestazioni si rinvia alla trattazione delle singole gestioni. Va qui notato l'incremento (lire 387,2 milioni) degli oneri generali e di amministrazione, prevalentemente costituiti dalle spese per il personale ammontanti a lire 2.062 milioni nel 1969 e a lire 2.179 milioni nel 1970 con un aumento, rispetto al 1968, di 178 (9,44 per cento) e 295 milioni (15,66 per cento) rispettivamente. Il cennato incremento — come riferisce l'Ente (12) — è da porsi in relazione all'indennità corrisposta al personale dimissionario in base all'articolo 3 della legge 336/70, all'aumento degli oneri dovuti all'ENPDEDP giustamente disposto di cui all'articolo 29 del decreto legislativo n. 745 convertito nella legge 1034/70, all'aumento dell'assegno integrativo a favore del personale dipendente dal 1° gennaio 1970, al nuovo assegno di lire 9.000 mensili dal 1° maggio 1970 ecc. In sostanza, complessivamente le spese per il personale hanno inciso, sul totale delle uscite effettive, per il 9,14 per cento nel 1969 e per l'8,59 per cento nel 1970 (contro il 9,63 del 1968); rapportate all'entrata effettiva (nel 1970, al netto del contributo straordinario dello Stato), l'incidenza è stata, rispettivamente, del 10,72 per cento e del 10,75 per cento (contro l'11,47 per cento del 1968).

Le uscite per la gestione degli immobili hanno registrato un sensibile aumento in buona parte conseguente alla trasformazione degli impianti di riscaldamento in osservanza alla legge cosiddetta « antismog ».

Le spese patrimoniali, che figurano per la prima volta nel 1969, si riferiscono ad interessi passivi corrisposti su anticipazioni di cassa richieste al fine di poter far fronte correntemente ai pagamenti relativi alla gestione malattia.

Tra gli oneri non finanziari, gli ammortamenti, calcolati in 99,8 milioni di lire in ciascun esercizio, rappresentano circa lo 0,6 per cento del valore del patrimonio immobiliare.

## 8. — ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

A) *Conto economico*

I dati del conto economico di questa gestione, relativi al biennio in esame e raffrontati a quelli del 1968, sono riassunti, in milioni di lire, nel prospetto che segue.

<i>Proventi</i>	1968	1969	1970
Contributi . . . . .	3.571,9	3.859,2	4.333,5
Proventi accessori dei contributi . . . . .	95,5	60,7	56,6
Recuperi di spese . . . . .	37,2	70,4	78,1
Proventi diversi straordinari . . . . .	402,4	391,4	459,0
Sopravvenienze attive . . . . .	—	—	7.015,1
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Disavanzo . . . . .	4.107,0	4.381,7	11.942,3
	4.012,7	5.283,3	—
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale . . . . .	8.119,7	9.665,0	11.942,3
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

(12) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1970, pag. 24.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Spese</i>	1968	1969	1970
Prestazioni . . . . .	5.989,8	7.298,2	8.341,0
Contributi a enti diversi . . . . .	36,3	45,8	45,2
Restituzione di contributi . . . . .	2,0	1,9	3,7
Spese generali di amministrazione . . . . .	1.422,3	1.570,7	1.713,5
Spese accertamento contributi . . . . .	15,6	18,5	16,0
Acquisto beni d'uso . . . . .	3,2	1,2	3,8
Manutenzione straordinaria locali uffici . . . . .	3,5	4,7	1,2
Spese patrimoniali . . . . .	—	74,1	66,8
	7.472,7	9.015,1	10.191,2
Saldo variazioni in conto residui . . . . .	345,5	207,4	693,4
Accantonamento indennità liquidazione personale sanitario . . . . .	29,9	30,6	—
Interessi passivi a credito fondo pensioni . . . . .	271,6	411,9	581,9
	8.119,7	9.665,0	11.466,5
Avanzo . . . . .	—	—	475,8
<b>Totale . . . . .</b>	<b>8.119,7</b>	<b>9.665,0</b>	<b>11.942,3</b>

A parte le entrate, rappresentate essenzialmente dai contributi ordinari, nonché, per il 1970, da quello straordinario al quale si è già più volte fatto cenno, è da sottolineare, tra le spese, l'andamento degli oneri per prestazioni che hanno subito, nel biennio, un incremento di 2.351,2 milioni, pari al 39,25 per cento. Le prestazioni erogate risultano così ripartite:

	1968	1969	1970	Variazioni	
				assolute	%
Prestazioni economiche . . . . .	530,8	589,4	622,5	+ 91,7	17,27
Prestazioni sanitarie . . . . .	5.064,5	6.324,3	7.289,1	+ 2.224,6	43,92
Spese per funzionamento ambulatori . . . . .	212,6	210,8	239,9	+ 27,3	12,84
Prestazioni integrative . . . . .	181,9	173,7	189,5	+ 7,6	4,17
	5.989,8	7.298,2	8.341,0	+ 2.351,2	39,25

La massima parte delle spese cennate è stata assorbita dalle prestazioni « sanitarie », il cui incremento — sostiene l'ente (13) — è da attribuire, oltre che all'aumentato numero dei beneficiari, anche alla maggiorazione delle rette di degenza negli istituti di cura, dei compensi ai sanitari ospedalieri e ambulatoriali, nonché dei compensi per prestazioni specialistiche extra ambulatoriali.

Particolare rilievo assumono, tra le prestazioni sanitarie, le medico-generiche (circa un miliardo di lire nel 1970), le farmaceutiche (circa 1.897 milioni), i ricoveri in istituti di cura

(12) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1970, pagg. 15 e segg.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(2.360 milioni) e le prestazioni « a rimborso » (1.158 milioni), cioè quelle relative a rimborsi all'INAM per prestazioni erogate a favore di assistiti della provincia di Gorizia (58 milioni) ed alla CMIR per i dipendenti della RAI-TV (1.150 milioni) di cui si dirà in seguito, dettagliatamente.

Dal raffronto tra contribuzioni e prestazioni dell'assicurazione malattia emerge il notevole, crescente squilibrio, tra le due voci, al quale è stato posto provvisoriamente riparo con il contributo straordinario, più volte ricordato, che ha consentito di chiudere l'esercizio 1970 con un'eccedenza contributiva di 3.007,6 milioni. Eccedenza che, unitamente agli altri introiti della gestione, ha portato, in tale ultimo esercizio, ad un avanzo finanziario di circa 476 milioni. Avanzo, ovviamente, di carattere eccezionale che non annulla l'esigenza di provvedere alla ordinaria copertura degli oneri della gestione.

	1968	1969	1970
Contributi ordinari . . . . .	+ 3.571,9	+ 3.859,2	+ 4.333,5
Prestazioni . . . . .	— 5.989,8	— 7.298,2	— 8.341,0
	<u>— 2.417,9</u>	<u>— 3.439,0</u>	<u>— 4.007,5</u>
Contributo straordinario . . . . .	—	—	+ 7.015,1
Saldo . . . . .	<u>— 2.417,9</u>	<u>— 3.439,0</u>	<u>+ 3.007,6</u>

B) *Situazione patrimoniale*

Con l'esercizio 1970 l'Ente ha prodotto anche per le singole gestioni (assistenziale e previdenziale) il conto del patrimonio con ciò aderendo anche ad un auspicio della Corte, che ne aveva rilevata l'opportunità, attesa la loro autonomia (13).

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale, dell'assicurazione di malattia, al 31 dicembre 1970.

<i>Attività</i>	(in milioni di lire)
Mobili e attrezzature . . . . .	—
Crediti verso lo Stato . . . . .	3.077,4
Debitori vari . . . . .	1.350,6
	<u>4.428,0</u>
Disavanzo patrimoniale . . . . .	16.618,6
	<u>21.046,6</u>
<i>Passività</i>	
Creditori vari . . . . .	7.736,5
Mutuo passivo del Fondo pensioni . . . . .	6.000,0
Debiti verso il Fondo pensioni . . . . .	7.176,0
Fondo liquidazione personale sanitario . . . . .	134,1
	<u>21.046,6</u>

Di alcune poste delle attività e delle passività si è già trattato in sede di esame del conto patrimoniale generale. Occorre qui porre in evidenza la pesante esposizione debitoria della gestione assistenziale nei confronti di quella previdenziale: in complesso, ben 13.176 milioni,

(13) Cfr. ultima relazione citata pagg. 19 e 25.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di cui 6.000 consolidati nel cosiddetto mutuo (delle cui annualità, come si è rilevato, nessuna è stata restituita), 5.485 per anticipazioni di cassa e 1.691 per interessi maturati e non pagati.

## 9. — FONDO PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

## A) Conto economico

Con l'esercizio 1970, l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, alla fusione della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti, con il fondo adeguamento pensioni.

Nel seguente prospetto, per chiarezza di esposizione, anche i dati concernenti il conto economico del 1969 e quelli del 1968 (utili per il confronto) sono riferiti ad entrambe le cennate gestioni globalmente considerate.

	1968	1969 (milioni di lire)	1970
<i>Fondo pensioni</i>			
Contributi . . . . .	8.323,4	10.224,3	10.729,2
Riserve trasferite dall'INPS . . . . .	441,0	395,4	422,9
Oneri a carico INPS . . . . .	2.430,8	2.590,0	2.702,2
Proventi accessori dei contributi . . . . .	165,5	116,3	97,0
Recuperi di spese . . . . .	27,1	271,2	325,6
Rendite patrimoniali . . . . .	783,1	863,0	881,4
Proventi diversi straordinari . . . . .	146,6	389,7	171,9
Sopravvenienze attive . . . . .	—	—	7,9
	<u>12.317,5</u>	<u>14.849,9</u>	<u>15.338,1</u>
Saldo variazioni in conto residui . . . . .	199,3	420,1	250,5
Interessi attivi a debito Fondo assic. malattia . . . . .	271,6	411,9	581,9
	<u>12.788,4</u>	<u>15.681,9</u>	<u>16.170,5</u>
Prestazioni . . . . .	8.874,1	10.805,1	11.866,7
Spese gestione immobili . . . . .	92,2	163,4	238,9
Contributi a enti diversi . . . . .	1.924,8	1.277,5	1.652,3
Restituzioni contributi - trasferimento riserve all'INPS . . . . .	174,7	145,9	303,1
Trasferimenti al fondo sociale . . . . .	59,5	126,1	55,9
Spese generali di amministrazione . . . . .	847,9	952,7	943,9
Spese accertamento contributi . . . . .	36,4	37,1	24,2
Acquisto beni d'uso . . . . .	17,7	23,9	7,8
Manutenzione straordinaria locali uffici . . . . .	5,7	6,9	52,1
Spese patrimoniali . . . . .	—	—	3,9
	<u>12.033,0</u>	<u>13.538,6</u>	<u>15.148,8</u>
Ammortamento immobili . . . . .	85,8	99,8	99,8
	<u>12.118,8</u>	<u>13.638,4</u>	<u>15.248,6</u>
Avanzo . . . . .	669,6	2.043,5	921,9
	<u>12.788,4</u>	<u>15.681,9</u>	<u>16.170,5</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, la gestione previdenza ha registrato, nel biennio, un avanzo di 2.965,4 milioni di lire. Va, però, considerato che esso è dovuto soprattutto « al minor onere posto a carico dell'Ente per il finanziamento del fondo sociale... per effetto delle progressive assunzioni a completo carico dello Stato dell'onere relativo alla pensione sociale » (14), nonché al fatto che l'Ente, nel corso del 1970, non è stato in grado di erogare le pensioni retributive e, in entrambi gli esercizi, di evadere tutte le domande di pensione pervenute (15). « Ben diverso sarebbe stato » — afferma l'Ente stesso — « il risultato economico se oltre a corrispondere le pensioni retributive si fosse potuto evitare il pesante arretrato verificatosi nel pagamento delle pensioni contributive concernenti gli esercizi 1969 e 1970... Ovviamente solo in occasione della chiusura dell'esercizio 1971 si potrà conoscere, per effetto dei riaccertamenti della spesa e della conseguente ripartizione per esercizio di competenza delle gestioni arretrate che si vanno a pagare, quale sarebbe stato il reale onere del Fondo » (16).

In merito alle prestazioni, e tenendo conto delle considerazioni già svolte, va sottolineato l'incremento finanziario di 2.992,6 milioni pari al 33,72 per cento registrato nel biennio. Vi hanno contribuito, tra l'altro, la maggiorazione dei trattamenti minimi disposta dagli articoli 7 e 9 della citata legge n. 153 del 1969, l'adeguamento delle pensioni delle donne a quelle spettanti agli uomini (articoli 1 della stessa legge) nonché la rivalutazione del 10 per cento delle pensioni in godimento al 1° gennaio 1969 (17).

L'andamento delle prestazioni nel periodo in esame è stato il seguente:

	1968	1969	1970	Variazioni 1968-1970	
<i>Pensioni ordinarie</i>					
— invalidità . . . . .	3.023	3.161	3.536	+	513
— vecchiaia . . . . .	9.308	9.825	10.118	+	810
— superstiti . . . . .	3.318	3.683	3.979	+	661
	<u>15.649</u>	<u>16.669</u>	<u>17.633</u>	+	<u>1.984</u>
<i>Trattamento integrativo pensioni INPS</i>					
— invalidità . . . . .	125	108	65	—	60
— vecchiaia . . . . .	908	876	619	—	289
— superstiti . . . . .	475	404	309	—	166
	<u>1.508</u>	<u>1.388</u>	<u>993</u>	—	<u>515</u>

Si è, quindi, avuto un incremento di pensioni in godimento pari a 1.469 unità dovuto all'iscrizione di 1.984 nuove pensioni e alla eliminazione di 155 prestazioni per trattamento integrativo pensioni INPS.

(14) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1969, pag. 23.

(15) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1969, pag. 23, al bilancio 1970, pag. 20.

(16) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1970, pag. 21.

(17) Cfr. Relazione dell'Ente al bilancio 1969, pag. 24.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) *Situazione patrimoniale*

I dati relativi alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1970, sono i seguenti:

(In milioni di lire)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
C/Tesoreria - Banche diverse . . .	1.351,3	Creditori vari . . . . .	1.470,9
Cessione contributi Stato a Imprese spettacolo . . . . .	334,2	Fondo ammortamento immobili . .	682,3
Mutui . . . . .	696,3		
Immobili . . . . .	15.671,3		
Debitori vari . . . . .	3.423,5		
Crediti verso l'INPS . . . . .	1.058,0		
Mutuo alla gestione ass. malattia .	6.000,0		
Crediti verso gestione ass. malattia .	7.176,0		
			2.153,2
		Patrimonio netto . . . . .	33.557,4
	35.710,6		35.710,6

Oltre quanto già rilevato in precedenza, sul predetto conto va soltanto precisato che il fondo ammortamento immobili, incrementatosi nel biennio di 199,6 milioni di lire, rappresenta al 31 dicembre 1970, il 4,35 per cento del valore degli stessi.

## 10. — GESTIONE CMIR

Nel 1969 e nel 1970, l'Ente ha prodotto, in allegato, il conto economico della Cassa di malattia per gli impiegati della RAI-TV (CMIR). In sintesi, i dati sono i seguenti:

	1969	1970
Proventi . . . . .	1.391,2	1.531,0
Spese . . . . .	1.391,2	1.530,8
	—	0,2

Tra i proventi, assume preponderante rilievo la contribuzione dell'ENPALS pari a lire 1.020 milioni, nel 1969 e a lire 1.150 milioni nel 1970.

Le spese concernono, in via principale, prestazioni farmaceutiche (lire 493 milioni nel 1969 e 507 milioni nel 1970); rette di degenza (244 e 311 milioni, rispettivamente) e visite mediche (232 milioni nel 1969 e 241 nel 1970).

In data 23 giugno 1970 è stata stipulata una nuova convenzione tra l'Ente e la CMIR per la gestione, da parte di quest'ultima, dei servizi assistenziali di malattia (previsti dalle

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

norme dell'assicurazione obbligatoria ad eccezione della indennità di malattia e di maternità) in favore dei dipendenti della Radiotelevisione e dei loro familiari. Per effetto di tale convenzione, in vigore dal 1° aprile 1970, l'ENPALS si impegna a versare annualmente alla CMIR, per l'erogazione delle prestazioni sanitarie obbligatorie, una quota media per ciascun beneficiario della Cassa stessa, distintamente per i due gruppi: lavoratori e familiari, pensionati e familiari (18).

A partire dal mese di gennaio di ciascun anno, l'ENPALS si impegna ad attribuire mese per mese alla Cassa — a titolo di acconto — il 90 per cento di un dodicesimo dell'ultima contribuzione annuale accertata in favore della CMIR. Entro un mese dall'approvazione del bilancio consuntivo ENPALS dell'esercizio per il quale la contribuzione è stata corrisposta solo in acconto, si provvede al conguaglio delle eventuali differenze in più o in meno. La nuova contribuzione viene presa a riferimento per il calcolo dell'acconto relativo all'esercizio in corso, ragguagliando ad essa i ratei maturandi e conguagliando i ratei maturati dal 1° gennaio.

Il bilancio di previsione ed il consuntivo della Cassa devono contenere la classificazione delle spese secondo gli schemi adottati dall'ENPALS a cui la CMIR si impegna, su richiesta, a fornire gli elementi per individuare separatamente gli oneri che l'Ente avrebbe sostenuto qualora avesse erogato direttamente le prestazioni e le maggiori spese afferenti l'attività integrativa svolta dalla Cassa.

Va rilevato che, per effetto dei contributi dovuti alla CMIR ai sensi dell'articolo 5 della convenzione citata l'ENPALS ha contratto nei confronti della « Cassa » un debito via via crescente che al 31 dicembre 1971 ammontava a circa un miliardo e cinquecento milioni. Non potendo far fronte a versamenti superiori a 100 milioni mensili, attesa la precaria situazione finanziaria in cui versa la gestione dell'assistenza malattia, nè trovandosi nelle condizioni organizzativa e sanitaria per assumere direttamente l'onere della gestione assistenziale degli assistiti dalla CMIR, il Consiglio di amministrazione dell'ENPALS, nella seduta del 10 dicembre 1971, ha deliberato di effettuare, con la Cassa di Risparmio di Rieti, un'anticipazione bancaria di 600 milioni restituibili in rate mensili di 50 milioni al tasso del 9,20 per cento a chiusura trimestrale più spese ed ige a carico dell'Ente (19).

## 11. — FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI

In allegato al conto consuntivo del 1970 l'ENPALS fornisce, per la prima volta, i dati relativi al conto economico ed alla situazione patrimoniale del fondo previdenza impiegati.

(18) Le quote sono così determinate:

a) si considerano le spese risultanti dal bilancio annuale dell'ENPALS, sia nel conto della competenza sia in quello dei residui di esercizi precedenti per gli accertamenti intervenuti nel corso dell'esercizio in corrispondenza delle seguenti voci: 1) sussidi funerari; 2) prestazioni ospedaliere; 3) prestazioni farmaceutiche; 4) prestazioni medico-terapeutiche; 5) prestazioni integrative; 6) prestazioni ambulatoriali; 7) spese generali di amministrazione per una quota pari al 20 per cento del complesso di tali spese;

b) si determinano le spese di cui sopra tra i due gruppi di beneficiari, secondo i criteri seguenti: per le voci 1, 2, 3 e 5 conformemente alle evidenze contabili disposte all'uopo presso l'ENPALS; per le voci 4 e 7, attribuendo a ciascuno dei due gruppi una quota proporzionale al numero dei rispettivi beneficiari rilevati presso l'ENPALS; per la voce 6, attribuendo a ciascuno dei due gruppi una quota proporzionale al numero delle prestazioni corrisposte ai rispettivi beneficiari presso l'ENPALS;

c) si calcolano distintamente per ciascun gruppo di beneficiari ENPALS, le spese medie risultanti dagli importi relativi alle voci di cui alla lettera a), ripartiti secondo i criteri di cui alla lettera b).

(19) Per quanto riguarda i rapporti tra ENPALS e RAI-TV circa l'esistenza e l'attività della CMIR veggansi le considerazioni svolte dalla Corte nella relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1966-1968 della RAI-TV S.p.a. in « Atti Parlamentari », V legislatura, Senato della Repubblica, doc. XV, n. 89, pagg. 14-15.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da essi si desume che la gestione 1970 si è chiusa con un avanzo di 152,4 milioni risultante dalla differenza tra « profitti e rendite » (lire 167,8 milioni) e « spese e perdite » (lire 15,4 milioni).

Le componenti positive sono costituite dai contributi, rispettivamente a carico dell'Ente (lire 91,5 milioni) e del personale (lire 11,8 milioni) e dai redditi derivanti dal patrimonio (lire 64,5 milioni).

Le componenti negative sono rappresentate dalle spese generali d'amministrazione (lire 4,4 milioni), dalla gestione degli immobili (lire 9,5 milioni) e dagli ammortamenti (lire 1,5 milioni).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1970 espone i seguenti dati (in milioni di lire): attività 2.744,5, passività 33,5, netto: 2.711.

Le principali poste di parte attiva sono costituite dai depositi in conto corrente (lire 1.355,6 milioni), dai mutui al personale (lire 659,8 milioni), dagli immobili (lire 345,5 milioni) e da anticipazioni per indennità di buonuscita (lire 216,2 milioni) (20).

Le passività sono rappresentate da creditori vari (lire 9,9 milioni) e dal fondo ammortamento immobili (lire 23,6 milioni).

## NOTAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione della presente relazione, la Corte deve ancora una volta denunciare la condizione gravemente deficitaria in cui versa la gestione per l'assicurazione di malattia, sia nella forma direttamente condotta dall'Ente, sia in quella delegata alla Cassa per i dipendenti della radiotelevisione. Nei confronti di quest'ultima l'Ente, al 31 dicembre 1971, risultava debitore per 1 miliardo e 500 milioni circa; per la gestione diretta, in aggiunta ai 13 miliardi di debito esistenti al 31 dicembre 1970 verso la gestione previdenziale, è stato contratto con l'Italcassa un mutuo di 4 miliardi nel 1971, mentre per un altro miliardo la relativa delibera (14 marzo 1972) è in corso di perfezionamento; ciò al fine di fronteggiare, in particolare, le richieste di pagamento degli Ospedali e delle Case di cura che hanno dato luogo anche a procedimenti ingiuntivi per soddisfare i loro crediti. Tale situazione si è determinata nonostante l'aumento contributivo disposto a favore dell'Ente del 1° gennaio 1971 con l'articolo 38 della legge 27 agosto 1970, n. 621. Allo squilibrio tra entrate effettive e prestazioni ha contribuito anche lo stato di morosità degli Enti lirici nel versamento dei contributi anche lo stato di morosità degli Enti lirici nel versamento dei contributi dovuti all'ENPALS il quale — con il benestare dell'autorità di vigilanza — ha deliberato di chiedere (delibera del 31 maggio 1971) un'anticipazione bancaria di conto corrente per 1 miliardo e 750 milioni circa a valere sui mandati di pagamento in corso di emissione da parte del Ministero del turismo e spettacolo con l'addebitamento degli interessi passivi agli Enti lirici stante la loro inadempienza contributiva.

Va tenuto conto che l'andamento pesantemente deficitario dell'assicurazione di malattia è fenomeno comune a quasi tutti gli enti che gestiscono questa forma di assistenza. In proposito la Corte non può che richiamare quanto già rilevato in sede di relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ENPAS per gli esercizi 1967-1968 (21) nelle cui notazioni conclusive così si è espressa: « I nodi del sistema — invero non sempre e non esclusivamente imputabili agli enti gestori — sono stati individuati nel 7° capitolo del programma economico nazionale approvato con legge 27 luglio 1967, n. 685. Sino ad oggi, purtroppo, nessuna attuazione è stata data agli interventi previsti in tale documento

(20) Trattasi di liquidazioni provvisorie, a dipendenti cessati dal servizio, che diverranno definitive al termine del reinquadramento in corso, di cui si è fatto cenno trattando del personale.

(21) Atti Parlamentari, V legislatura, Senato della Repubblica, doc. XV, n. 13.

---

**LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

per una graduale riforma del sistema stesso. D'altro canto, i provvedimenti con i quali si è tentato di sovvenire le gestioni deficitarie (...) sono valsi soltanto a risolvere provvisoriamente situazioni finanziarie di emergenza che, peraltro, hanno già nuovamente assunto toni allarmanti. In queste condizioni e tenuto altresì conto del depauperamento delle riserve verificatosi nel biennio nell'opera di previdenza, l'Ente deve sentirsi impegnato al più rigoroso contenimento delle spese, specialmente di quelle generali e di amministrazione e di quelle derivanti da attività non obbligatorie ».

Per quanto attiene alla gestione previdenziale è necessario che l'ENPALS provveda a compilare il relativo bilancio tecnico al fine di valutare l'effettiva capacità della gestione a soddisfare gli attuali e i futuri oneri.